

Il vivaismo, al centro

Quando, qualche mese fa, mi è stato proposto di assumere l'incarico di Presidente dell'Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori mi sono sentito onorato e investito di una grande responsabilità.

Ho subito compreso l'importanza della nomina ma soprattutto del ruolo che ANVE deve assumere in Italia nella definizione delle politiche di sviluppo del settore del florovivaismo. Un settore che sta affrontando una crisi importante, dovuta principalmente ad un calo della domanda e alla crescita di nuovi paesi competitor a livello internazionale. Alle difficoltà economiche si aggiungono quelle legate alle guerre in corso in alcuni paesi del nord Africa, del medio oriente e della zona russa che stanno limitando il commercio. A ciò si aggiungano le difficoltà insite in una cultura poco incline a fare squadra, a mettersi insieme per contare di più e stimolare azioni di sviluppo o di tutela del settore.

C'è l'esigenza, sempre più forte, di un soggetto, come l'ANVE, a cui i produttori possano far riferimento per affrontare, non da soli, le problematiche storiche del settore e quelle indotte dalla globalizzazione dei mercati. Un settore, come il florovivaismo, che vale tanto in termini di prodotto interno lordo, di ricchezza e di occupazione, ha bisogno di un'Associazione nazionale che faccia crescere la considerazione e il riconoscimento nel mondo istituzionale ed economico. Questo ci siamo ripromessi di fare con il nuovo Consiglio Direttivo.

Il vivaismo è stato, e lo è tutt'ora, confuso con altri settori dell'agroalimentare, soprattutto con l'ortofrutta, creando distorsioni nelle statistiche e limitando la considerazione che il settore ha rispetto agli altri settori produttivi. Le necessità del vivaismo e delle sue imprese sono molto diverse da quelle delle imprese agroalimentari, per le peculiarità del prodotto, dei mercati di riferimento e dei processi di internazionalizzazione.

Le problematiche che questo settore si trova ad affrontare (barriere doganali, regimi fitosanitari diversi) hanno caratteristiche particolari che non sono assimilabili a quelle di altri contesti.

Un altro obiettivo che ci siamo posti è stato rilanciare l'azione dell'unica Associazione nazionale del settore, l'ANVE, rafforzandone la rappresentatività. Così abbiamo allargato notevolmente il Consiglio Direttivo e la base sociale con l'ingresso di nuovi soci provenienti da tutte le regioni d'Italia, allargando così la rappresentatività dell'Associazione a tutto il paese. Nelle pagine che seguono troverete la presentazione di tutti i Soci effettivi e dei Soci sostenitori. Infine, abbiamo allargato l'offerta dei servizi per le imprese. Così, sono stati sottoscritti servizi convenzionati con istituti bancari, studi di consulenza legale e fiscale, società ingegneristiche per l'efficienza energetica, società di spedizioni e logistica nazionale e internazionale, broker assicurativi, riviste online e cartacee per promuovere il settore.

Nelle pagine di questo annuario troverete la descrizione di tutti questi servizi e le aziende convenzionate.

Infine, ma non per ordine di importanza, è stato determinante il lavoro di riattivazione dei contatti sui tavoli ministeriali e con le istituzioni italiane ed europee. A questo fine ANVE ha organizzato una missione a Bruxelles per incontrare i rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo e per stabilire in loco una sede operativa così da avere maggiori opportunità di incontro con le Istituzioni e, in Italia, ha consolidato gli ottimi rapporti istituzionali e di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con ICE/Agenzia e con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con i quali sta sviluppando progetti per la promozione e l'aggiornamento su aspetti di tipo fitosanitario e fiscale.

Buona lettura e un sincero augurio di un nuovo anno ricco di soddisfazioni e felicità.



Marco Cappellini
Presidente ANVE
President of ANVE

Nursery industry, in the centre

A few months ago, when I was asked to assume the position of president of the National Association of Nurserymen Exporters, I felt honored and invested with a great responsibility.

I immediately understood the importance of this appointment but especially of the role that ANVE must assume in Italy in the defining of policy development for the nursery industry. For years, this industry has been rather overlooked by institutional bodies as things were going well and thus there was never a need to "be heard".

Added to this are the difficulties inherent in a "rural" culture's forming of a team or coming together by increasingly relying on and encouraging activities that develop or protect the industry. Nevertheless, things today have changed. The industry is facing a major crisis, due mainly to a fall in demand and the growth of new competitor countries internationally. Added to these economic difficulties are those limiting trade, which are related to the ongoing wars in some countries in North Africa, the Middle East and the Russian region.

There is an ever stronger need for a body, such as ANVE, to which producers can together turn in order to face the industry's historical problems as well as those caused by market globalization.

An industry, like that of plant-nurseries, which is important in terms of gross domestic product, wealth, and employment, requires a national association to increase its importance and recognition in the institutional and economic worlds.

We have vowed to do this with the new board of directors. The nursery industry has been, and still is, confused with other agribusiness sectors, especially with that of fruits and vegetables, which causes statistical distortions and limits our sector's importance with respect to the others. The needs of the nursery industry and its businesses are very different from those of agri-food companies, because of the special characteristics of its products, its reference markets, and the processes of internationalization. The problems that this industry is facing (customs barriers, different plant-protection regimens, transport) have unique characteristics that are not comparable to those of agri-food businesses.

The second goal we have set ourselves is to re-launch ANVE, the industry's only national association, strengthening its ability to represent our interests. Consequently, we have considerably expanded our base with new permanent members from all the country. All our regular and supporting members will be presented in the following pages.

Our third objective is to broaden the services offered to businesses. Accordingly, service agreements have been signed with banks, legal and tax firms, engineering firms specialized in energy efficiency, national and international logistics and transport companies, insurance brokers, and online and print magazines to promote the sector. A description of all these services and partner companies will be found in the pages of this yearbook. Last but not least has been the significant effort to re-establish contacts in ministerial forums and with Italian and European institutions.

To this end, ANVE has organized a mission to Brussels to meet with Commission and European Parliament representatives and has set up an office there in order to have more opportunities to meet with these institutions. Meanwhile, in Italy, it has strengthened its excellent institutional relations as well as its work with the Ministry of Economic Development, the ICE/Agency, and the Ministry of Agriculture with which it is developing projects to promote and bring up to date such issues as those related to plant protection and taxes.

Happy reading and sincere wishes for a rewarding and happy new year.